



## **“Galileo Galilei”**

Sede via di Scandicci, 151 - 50143 Firenze

Succursale via Jacopo Sansovino, 35,

Tel.: 055 704569-710428 - Fax: 055 705706 -

E-mail : [fiis019002@istruzione.gov.it](mailto:fiis019002@istruzione.gov.it) PEC : [fiis019002@pec.istruzione.it](mailto:fiis019002@pec.istruzione.it)

Sito Web [www.iisgalileifi.edu.it](http://www.iisgalileifi.edu.it) C.F. : 94061470483 Codice Univoco UF6R1G

*Firenze, 09/07/2020*

*Circolare n. 233*

Care famiglie, cari studenti,  
conciliare diritto allo studio e diritto alla sicurezza e alla salute può non essere facile, ma insieme ci riusciremo senz'altro, collaborando per il bene di tutti, con equilibrio, prudenza, competenza, creatività e apertura mentale e culturale. Non è il momento delle furbizie, delle approssimazioni, delle facilonerie, delle interpretazioni di comodo o degli slogan. È il momento della responsabilità che fa i conti con la realtà. È infatti in gioco né più né meno che il futuro dei nostri figli, cioè la loro formazione umana e culturale e la loro salute.

Il «Galilei» conosce da anni un aumento costante dei propri iscritti e sembra quindi rispondere adeguatamente ai bisogni di formazione del territorio in cui insiste, ma deve, proprio per questo, combattere da almeno un decennio con una sempre più evidente mancanza di spazi, tanto che gli enti pubblici preposti hanno da poco progettato, finanziato e in piccola parte già avviato la costruzione di un nuovo edificio, che dovrebbe essere disponibile nel 2026. Le misure di cautela necessarie per poter riaprire le scuole a settembre 2020 in sicurezza, perdurando l'emergenza pandemica mondiale, non possono però che esasperare questa attuale mancanza, cui difficilmente si potrà porre rimedio in tempi brevi.

Le aule del «Galilei», nella sede e nella succursale, non possono ragionevolmente contenere, nella maggior parte dei casi, più di 21 persone, in uno spazio di circa 45 metri quadri, per poter rispettare i criteri di distanziamento sociale, cioè la distanza di un metro tra le bocche degli studenti e la distanza di due metri tra la prima fila di banchi e la cattedra dell'insegnante. Occorre allora uno sforzo organizzativo, in base a criteri ragionevoli e condivisi, che mobilitino, con senso della realtà, le risorse disponibili; e occorre evidentemente una buona dose di disponibilità da parte di tutti. Al «Galilei» è sembrato importante, nelle condizioni date, offrire al maggior numero di studenti possibile la didattica in presenza, anche nelle forme laboratoriali ormai imprescindibili, e mantenere le classi il più possibile unite, senza funambolismi o artificiose ingegnerie didattiche. Per questo, si è pensato di utilizzare tutti gli spazi disponibili, anche quelli molto importanti per aspetti non secondari della vita scolastica, che non si svolge tutta nelle aule. Per esempio, la grande aula multimediale, utilizzata anche per le riunioni dei docenti, ma soprattutto per conferenze, laboratori didattici, incontri, messe in spazio teatrali e quant'altro: anche quella è diventata un'aula ordinaria, per una classe particolarmente numerosa. Al «Galilei», nell'anno scolastico 2020-2021 o in parte di esso, avremo dunque classi che potranno svolgere tutte intere le attività in presenza e altre, eccedendo di qualche unità la quota di 21 alunni, dovranno integrare didattica in presenza e didattica a distanza, pur con turnazioni molto ragionevoli, dai venti ai dieci giorni, a seconda dei casi. Vi sono infatti classi di 24 o 26 alunni per le quali l'aula disponibile non è sufficientemente capiente e gli alunni oltre i 21 – esclusi, per ovvi motivi, gli studenti con certificazione di sostegno - seguiranno le lezioni e le attività da casa, a turno, con il loro proprio device. Altre misure non mancheranno, ma questa è quella di maggiore impatto, di cui dovete essere partecipi.

Possiamo provare, con disponibilità, intelligenza e professionalità, a trasformare un potenziale disagio in un'occasione? Nel periodo di massima emergenza pandemica, in cui si è resa necessaria la chiusura di tutte le scuole d'Italia e sono state adottate drastiche ed efficaci misure di confinamento, insegnanti, studenti e famiglie hanno sperimentato la didattica a distanza e, con un generoso impegno complessivo da tutti riconosciuto, dopo un certo affanno iniziale e nonostante un comprensibile affaticamento finale, hanno migliorato notevolmente le proprie capacità di gestirla. La didattica a distanza, intesa non come succedaneo della didattica in presenza, ma come una delle espressioni possibili della ben più ampia e varia didattica digitale, se gestita con competenza e con la dovuta misura, è una risorsa formativa non trascurabile che affianca la didattica in presenza ed è in grado di fare emergere alcune qualità rilevanti, sia di chi apprende sia di chi insegna. Non avrebbe senso una scuola estranea a quella che si chiama spesso, con buone ragioni, Quarta rivoluzione, quella dell'infosfera.

Il «Galilei» può contare su un team dell'innovazione digitale già formato e su un animatore digitale di valore, come dimostra la rapidità con cui si è adeguata alla situazione del tutto nuova di emergenza, tra marzo e giugno 2020. Inoltre sono stati acquistati numerosi device disponibili per gli studenti che non ne avessero di propri adeguati e altri finanziamenti potranno migliorare ulteriormente la situazione a breve, anche in termini di infrastrutture. Un gruppo di insegnanti si sta, fra l'altro, formando per ponderare curricoli digitali, in un progetto che fa riferimento a INDIRE, l'istituto nazionale dedicato alla ricerca educativa. Del resto, il «Galilei» può contare su una buona tradizione formativa in questo ambito, proprio in ragione della sua storia e del suo profilo, in cui gli aspetti tecnici e tecnologici sono parti integranti dell'orizzonte culturale. Il «Galilei» non parte da zero. Ci sono tutte le condizioni, quindi, perché il disagio, come si diceva, possa diventare un'occasione, un bisogno una scelta.

La situazione complessiva determinata dall'emergenza pandemica è, come tutti sanno e vedono, continuamente in evoluzione e i suoi sviluppi sono solo in parte prevedibili. Nulla vieta che i provvedimenti che si rendono necessari oggi possano o debbano essere revocati, cambiati, integrati, migliorati domani, al variare delle circostanze e alla prova dei fatti. Per questo il «Galilei» è in ascolto di tutte le proposte, tutte le sollecitazioni, tutte le valutazioni che lo sviluppo degli eventi suggerirà ai protagonisti della scuola, studenti, famiglie, docenti, personale tutto, e attende fiducioso le risorse varie – organizzative, logistiche, strutturali, finanziarie – più volte prospettate dagli enti e dalle autorità pubblici, con cui continuativamente e propositivamente interagisce.

Buon anno scolastico a tutti, 2020-2021, con l'aiuto di tutti.

*Il Dirigente Scolastico*

*(Prof. Stefano Gemmi)*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi  
dell'art.3 comma 2 del decreto legislativo 39/93*